

Bambini per la pace in Campidoglio

## «Mille giorni bastano» Aiuti a Sarajevo

Un grande albero di Natale, decorato con i messaggi di pace scritti dai bambini delle scuole romane, e tanti doni e regali per i loro coetanei meno fortunati, bambini di Sarajevo colpiti dalla guerra che li riduce senza cibo, senza legna, uccisi dai cecchini quando escono in strada a giocare o a cercare acqua per la famiglia. Mille palloncini, perché tanti sono i giorni di guerra, lanciati in cielo con i messaggi di pace, e una catena umana partita dal Colosseo che è arrivata in Campidoglio. Con una lunga doppia fila di bambini che reggeva uno striscione arcobaleno: tutti i colori insieme, per simboleggiare l'auspicio di una convivenza pacifica fra popoli di ogni religione e origine.

Così ieri mattina le associazioni di pace e solidarietà hanno dato il via alla manifestazione di pace «1.000 giorni bastano», una campagna per dire no alla guerra nell'ex Jugoslavia. La piazza del Campidoglio, allestita per accogliere iniziative, testimonianze e spettacoli di musica, ha funzionato come centro di raccolta di generi di prima necessità da inviare alle popolazioni colpite. E si sono ammucchiati uno sull'altro pacchi grandi e piccoli, avvolti in carte natalizie, con i nastri luccicanti, e con appesi i biglietti di au-

guri scritti dai bambini romani. Tante matite colorate per scrivere in ogni maniera due sole parole: auguri, e pace.

Alla manifestazione era stato invitato anche il sindaco di Sarajevo, Kupusovic, che per evidenti motivi non ha potuto partecipare. In un suo messaggio inviato agli organizzatori, Kupusovic ha ringraziato i cittadini romani ed il sindaco Francesco Rutelli per l'aiuto offerto alla sua città, stretta nella morsa della guerra da ormai tre anni.

Il consigliere comunale progressista Victor Magiar, in un intervento in piazza, ha rimproverato l'assoluta assenza del governo italiano di fronte ad un problema grave come quello della guerra nell'ex Jugoslavia. Magiar ha quindi sottolineato come, a questo punto, stia diventando molto importante l'impegno delle comunità locali italiane nel dare corpo al tentativo di fermare la guerra.

Il consigliere comunale ha anche ricordato l'aiuto che in questi giorni stanno offrendo i diecimila volontari partiti dall'Italia per la Jugoslavia. Il comune si sta anche adoperando perché venga impedito che i profughi attualmente ricoverati in alcuni ospedali romani vengano trasferiti nei campi profughi allestiti in nord Italia.



Nuova cronaca

# Incaprettato dal giovane amico Attore salvato in extremis, preso il ragazzo

Lo hanno scoperto per caso, la scorsa notte, in un appartamento di Trevi: lui, un giovane rumeno, stava scappando dopo aver sentito il suono delle volanti. La vittima, Francesco Gerbasio, 52 anni, attore, era incaprettato e uno straccio gli chiudeva la bocca. In cucina, un coltello sporco di sangue. Semplice rapina o delitto gay sventato all'ultimo minuto? Al momento, Doru Petre Tudorez, 22 anni, è in carcere con l'accusa di sequestro di persona.

### ANNA TARQUINI

Un filo elettrico annodato intorno al collo, alle mani, ai piedi e uno straccio infilato nella bocca perché non potesse urlare. Incaprettato, perché potesse morire soffocato in pochissimo tempo, mentre il suo giovane amico apriva tutti i cassetti, svuotava gli armadi, frugava in tutti gli angoli della casa in cerca di soldi e oggetti preziosi. Un rituale divenuto ormai un classico nei delitti gay avvenuti a Roma negli ultimi due anni: Francesco Gerbasio, 52 anni, di professione attore, sarebbe morto di lì a poco, magari finito con un coltellaccio che la polizia ha trovato in cucina, sporco di sangue. Sarebbe morto come altri prima di lui, vittima di una conoscenza occasionale, se i suoi lamenti non fossero stati ascoltati da un vicino di casa che

ha avuto la prontezza di telefonare all'113. Una squadra di agenti del commissariato Trevi-Campomarzio è riuscita a bloccare la scena: l'attore era ancora legato e dolente, ma vivo, l'amico, Doru Petre Tudorez, 22 anni, di professione manovale, stava scappando dalle scale ed è stato immediatamente bloccato ed arrestato con l'accusa di sequestro di persona.

L'episodio è avvenuto venerdì, dopo la mezzanotte, in un appartamento in pieno centro, via Montoro, a due passi da Fontana di Trevi. L'incontro, anche questo un classico, due ore prima in un bar dove Gerbasio si era fermato a bere una cosa. Due chiacchiere, poi l'invito di quest'ultimo, ad andare nel suo appartamento. Il giovane rumeno - che risulta non avere fissa dimora - ha seguito Gerbasio

### Supermarket incendiato nel giorno dell'inaugurazione

Incendiato nel giorno dell'inaugurazione. Un grande Discount affillato alla Crai è stato parzialmente distrutto, la scorsa notte, dalle fiamme. L'incendio è quasi sicuramente di origini dolose. Il Discount, insieme con un altro, che dovrebbe aprire fra qualche giorno nella zona di Testaccio, l'«Aurella Discount», sarebbe stato il primo della catena «Europa-Europa» ad aprire a Roma. Le fiamme hanno distrutto gran parte della merce e danneggiato i frigoriferi, l'impianto elettrico ed i ripiani per l'esposizione. I vigili del fuoco e la polizia, durante il sopralluogo, hanno trovato un buco nella rete di recinzione che era stata messa ieri e una scala a pioli in ferro, che secondo la direzione del supermarket è stata utilizzata dagli attentatori per arrivare alle finestre del fabbricato, entrare e cospargere i locali di liquido infiammabile. I danni, secondo una stima del titolare, Antonio Francesconi, ammonterebbero a circa 220 milioni di lire. Secondo il titolare si tratta di un'azione della concorrenza.

senza problemi. Ma una volta arrivato nell'appartamento, tra i due è scoppiata una violenta lite i cui motivi sono ancora del tutto sconosciuti. Ancora ieri, non era del tutto chiaro cosa fosse inteso tra i due, quale potesse essere stata la molla che ha scatenato la lite e poi la reazione spropositata del giovane. Forse una richiesta particolare da parte di Gerbasio che il ragazzo non ha voluto soddisfare o semplicemente Doru Petre aveva accettato di accompagnare l'uomo con in testa l'idea di svaligiare il suo appartamento. Non era nemmeno certo se il rumeno sia rimasto a sua volta ferito durante la colluttazione. Fatto sta che gli urla prima e i lamenti poi, hanno fortunatamente attirato l'attenzione del vicino di casa che è riuscito a chiamare soccorsi in tempo.

Restano comunque pochi indizi a disposizione per avanzare ipotesi di reato diverse da quella già attribuita al rumeno: malgrado quel coltello sporco di sangue trovato in cucina e il ricetto stilato dai medici del pronto soccorso dove l'attore è stato subito ricoverato con una prognosi di quaranta giorni. L'attore aveva diverse costole rotte, la mandibola fratturata a diverse contusioni ed escoriazioni intorno agli occhi. Il resto, sono solo supposizioni, eppure non è difficile indivi-

duare nei fatti una dinamica ben nota agli inquirenti. Negli archivi di carabinieri e squadra mobile ci sono ancora i fascicoli dei gay ammazzati per un incontro sbagliato: più di dieci negli ultimi due anni. Dell'«amici», quasi tutti, senza un colpevole e con lo stesso scenario: dell'assassino solo una descrizione approssimativa fornita, nei casi più fortunati, dai vicini di casa: giovane e straniero. Uno dei primi omicidi fu quello di un imprenditore romano, Emilio Mastino Del Rio, di 64 anni. Venne trovato a terra, nella sua villa all'Infemmetto, le mani e i piedi legati con il filo della abat-jour e uno straccio intorno al collo. Era il 18 agosto del '92. L'assassino venne individuato in un cameriere polacco, assunto da poco, ma non fu mai preso. L'8 ottobre del '92, venne ucciso Vittorio Melloni, ex regista della trasmissione «Chi l'ha visto?»; il 2 novembre del '92, un attore di teatro, Giuseppe Surrentino; il 3 gennaio del '93, a Guidonia Andrea Agliata; il 5 gennaio del '93, pochi giorni dopo, venne trovato il corpo di Walter Heimann, il mago di piazza Navona. Un altro omicidio gay, ma non l'ultimo in ordine di tempo, fu quello di Giancarlo Carnevali, 63 anni, ex bancario. Morto strangolato il 31 marzo del '93. Solo in questo caso gli assassini vennero individuati e arrestati.

In un castello del XIII secolo a Nepi era in funzione una casa di tolleranza extralusso. Cinque arresti

## Scenario da Medioevo per bordello vip

Una casa di tolleranza, anzi un castello, destinato a professionisti e commercianti facoltosi, allestito in una dimora del XIII secolo, a Nepi. A scoprirla, dopo cinque mesi di indagini, sono stati gli agenti della squadra mobile di Viterbo. Dietro la copertura del club privato c'era una vera e propria casa di tolleranza con dieci ragazze, vestite da hostess, che venivano fatte prostituire. Cinque persone sono state arrestate e altre quattro denunciate.

### NOSTRO SERVIZIO

Lo scenario era da favola: un castello del XIII secolo, stanze arredate in stile, parco di dieci ettari, piscina, ristorante e...dieci hostess per il dopo-cena. Nemmeno troppo caro: 300 mila lire per una serata e il prezzo dava anche diritto alla tessera di socio. Non un castello del piacere dunque, ma una vera e propria casa di tolleranza di lusso, destinata a soli vip: professionisti e commercianti facoltosi che ogni settimana si recavano nella dimora medioevale immersa nella campagna viterbese per trascorrere una

serata diversa.

Ad individuata, dopo cinque mesi di indagini e pedinamenti, intercettazioni ambientali, riprese cinematografiche notturne, sono stati gli agenti della squadra mobile di Viterbo, diretti da Vincenzo Cianchella. Indagini, coordinate dal pm Donatella Ferrante, che nei giorni scorsi hanno portato all'arresto di cinque persone - una è ancora ricercata - e posto così fine all'attività di «La Sibilla-club privé», dove, dietro la copertura del club privato, secondo gli investigatori, si na-

### Picchiano e derubano un viados

Arrestati in quattro

Hanno assalito un giovane transessuale, lo hanno malmenato, insultato e poi derubato, ma sono stati arrestati. L'aggressione è avvenuta poco dopo l'una dell'altra notte, in viale Togliatti, quasi sotto gli occhi di una pattuglia dei carabinieri. Paulo De Paiva, brasiliano, 24 anni, è stato avvicinato da una Uno bianca. A bordo c'erano Walter De Luca, 25 anni, Maurizio Tarasciotti, 26, Gianluca Stefanini, 20 anni e Fabio Nuccitelli, 23. I quattro sono scesi ad insultare il viados. Poi lo hanno aggredito e malmenato e alla fine sono fuggiti dopo avergli rubato 235 mila lire. I militari, sorpresissimi nel frattempo, si sono lanciati all'inseguimento della Uno, bloccandola poco dopo. I quattro hanno resistito e sono stati arrestati anche con l'aiuto di un agente di polizia in borghese, che nella colluttazione è stato ferito a un polso. Dovranno rispondere di rapina, violenza, resistenza e lesioni a pubblici ufficiali.

scondeva una vera e propria casa di tolleranza con dieci ragazze, vestite da hostess, che venivano fatte prostituire.

È proprio nel bel mezzo di un'orgia a sei, che si sono trovati gli agenti la notte scorsa, quando hanno fatto irruzione nei lussuosi locali. Gli arrestati sono tutti accusati di aver esercitato, diretto e amministrato, in concorso tra loro, una casa di prostituzione. Sono Roberto Carniel di 35 anni, Franco Bosio di 48, Bruno Verrazzo di 53 e Giovanna Papa di 31 e Sergio Sartarelli, di 41 anni. Quest'ultimo è stato arrestato nel pomeriggio di ieri, nella zona dell'Infemmetto. Per loro e per una quinta persona, ancora ricercata, il gip, Alvaro Carruba, ha convalidato l'arresto. Altre quattro persone sono state denunciate.

Il «Club» secondo gli investigatori, non era frequentato solo da romani. Coppie provenienti da ogni parte d'Italia arrivavano il week end e ripartivano la domenica sera. Nel castello, si organizzavano

anche orge alle quali partecipavano tutti. Ma questo non sarebbe poi stato così grave: proprio di recente, dopo lo scandalo delle case del piacere ai Castelli romani, e le numerose denunce che ne seguirono, un magistrato sancì definitivamente che riunirsi per fare sesso non è un reato. In questo caso però c'era qualcosa di più: le dieci hostess sfruttate dai gestori del castello come prostitute.

Il castello, affittato ad un costo molto elevato, era stato trasformato in una mega-alcova, con decine di stanze riccamente arredate. Il complesso era stato dotato inoltre di una grande piscina e di un parco di circa cento ettari. La pubblicità del club si poteva trovare su numerosi quotidiani e riviste. L'attività, secondo gli investigatori doveva d'altra parte fruttare molto bene all'organizzazione. In cinque mesi le telecamere piazzate dagli agenti vicino ai cancelli del castello hanno ripreso il via vai di centinaia di coppie. Gli arrestati saranno interrogati domani dal pm Antonella Ferrante.

### «È Natale per tutti»

Monsignore Don Angelo Bergamaschi, responsabile territorio Caritas Diocesana e Monsignore Don Gianfranco Gneo dell'Osservatorio Romano partecipano all'iniziativa di solidarietà «È Natale per tutti», che si terrà oggi 18 dicembre alle ore 18 nella piazzetta antistante il Centro Commerciale «Raffaello» sito in via Longoni al civico numero 3.

Un Natale migliore per quelli che più hanno bisogno. Nel segno della solidarietà verso i più deboli e nei confronti di chi rischia di non essere perché non ha. Il Centro Commerciale «Raffaello» promuove una iniziativa di beneficenza con il patrocinio della Caritas romana.

Alla manifestazione interverranno, inoltre, l'assessore Claudio Minelli e il presidente della VII Circoscrizione Giuseppe Battaglia. Hanno anche aderito le organizzazioni di rappresentanza delle categorie degli artigiani e dei commercianti, nonché le associazioni del volontariato cattolico e laico presenti nel territorio.

Trasformare, per un giorno, un'impresa commerciale in un veicolo di solidarietà concreta, mettendo a disposizione dei cittadini e delle organizzazioni del volontariato la struttura del centro commerciale per organizzare una raccolta di fondi, di capi di vestiario e di giocattoli da destinare, col tramite della Caritas, alle persone che più ne hanno bisogno.

### ISTITUTO DI ORTOFONOLOGIA

AUT. REGIONE LAZIO

Sono aperte le iscrizioni al 1° Anno del Corso Triennale per  
**EDUCATORE PROFESSIONALE**

Direttrice: Dott. Magda Di Renzo - CORSO AD ORIENTAMENTO PSICODINAMICO  
PROGRAMMA DI STUDI COME DA DISPOSIZIONI VIGENTI  
I titoli conseguiti sono validi ai fini concorsuali

FORMAZIONE: TEORICA, PERSONALE E PROFESSIONALE TRAMITE:  
LEZIONI TEORICHE, ESERCITAZIONI, TIROCINI, ETC.

L'educatore professionale, è un operatore socio-sanitario che cura il recupero e il reinserimento di soggetti portatori di menomazioni psicofisiche. L'educatore professionale è l'operatore che, in base ad una specifica preparazione di carattere teorico-pratico, svolge la propria attività mediante la formulazione e la realizzazione di progetti educativi, volti a promuovere lo sviluppo equilibrato della personalità, il recupero e l'integrazione sociale di soggetti portatori di menomazioni psicofisiche e di persone in situazioni di rischio e di marginalità sociale.

ORARIO SEGRETERIA: 9.30 - 13.00  
00198 Roma - Via Alessandria, 128/B - Tel. 06/8554681 - 8413688

### RISTORANTE

## LA TORRE

Veglionissimo  
di FINE ANNO  
**DON BACKY - MAL**  
e il complesso I KOALA  
Prezzo L. 150.000 tutto compreso

Per informazioni e prenotazioni:  
Tel. 41.12.547  
Via Tiburtina - km 10,200 Roma

Associazione Culturale Il Vascello  
**DANZA D'AUTORE**  
memorie realtà prospettive  
a cura di L. Delfini, S. Barbarini, G. Rossi

giovedì 15 ore 15.00 KOSS, CAMPIGLIO, BORELLI, STAZIO  
venerdì 16 ore 20.00 GIORDANO, CERTINI  
sabato 17 ore 18.00 SOSTA PALMIZI  
domenica 18 ore 11.00 DECINA, VANNUCCI, REGGIANI  
ore 15.00 BRODACZ - PALMIERI - STELLA  
lunedì 19 ore 20.00 VITTONI, VIDACH  
martedì 20 ore 11.00 CONCLUSIONI «DANZA D'AUTORE»

### QUI SPORT

conduce Antonio Grefi ore 13,30  
**VIDEOUNO CANALE 59**

UFFICIO  
SPORT TURISMO  
E PROBLEMI  
DELLA GIOVENTU'

UNIONE  
ITALIANA  
SPORT  
PER TUTTI

### SCACCHI: "GIOCO PER CRESCERE!" 2a edizione

20 dicembre 1994 ore 19.00  
presso il circolo MARIO ALBANO  
Viale Giotto, 18



PROGRAMMA:  
ore 19.00 - presentazione progetto  
ore 20.00 - incontro gastronomico  
ore 21.00 - torneo di scacchi per nottambuli  
proiezione della «Vera Storia degli scacchi»  
di Mario Albano.

BNL Banca Nazionale del Lavoro BANCA DI ROMA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

UISP ROMA: Viale Giotto, 18 - Tel. 57.58.395  
Impianto Sportivo Comunale Fulvio Bernardini  
Via Ludovico Pasini, s.n.c. Tel. 41.81.111